

Via delle Betulle 84
11100 - Aosta

Tel. 0165 40863
Mobile - 3471237701



Indirizzo e-mail:
legambientevda@gmail.com

[Posta certificata
presidente@pec.legambientevda.it](mailto:Posta%20certificata%20presidente@pec.legambientevda.it)

Sito internet
www.legambientevda.it

12 MESI INSIEME

In queste pagine trovi il bilancio sociale di Legambiente Valle d'Aosta, associazione composta esclusivamente da persone come te che fanno volontariato, relativo all'anno 2019.

Un anno pieno di attività che siamo felici di condividere, perchè per riuscire a cambiare in meglio ciò che ci circonda sono necessari l'attenzione e l'impegno di quante più persone possibile.

Ciò che facciamo è importante? Faccelo sapere, sostienici: ci darai più forza.

Discariche e rifiuti. Come non iniziare dalla vicenda delle discariche di Pompod e di Issogne, due cave private che sono state autorizzate dalla Regione a ricevere rifiuti industriali da fuori Valle. La prima domanda che sorge spontanea è: la Politica cosa intende fare del proprio territorio? Giocando sulla classificazione ufficiale, si scopre che i termini "pericoloso" e "non pericoloso" in realtà non significano nulla e che ceneri da inceneritori o scorie industriali (per fare solo due esempi) con provenienza fin

dal centro Italia possono tranquillamente finire a ridosso di centri abitati e di coltivazioni di pregio. Insieme ai Comitati locali che si sono formati, stiamo lavorando per impedire che la nostra valle diventi una discarica. Grazie al clamore suscitato, è stato aperto un fascicolo giudiziario che al momento blocca lo smaltimento a Pompod (Issogne non è ancora attiva e i Sindaci, forse un po' tardi, per fortuna si sono schierati per fermarla), abbiamo visto che uno dei motivi principali dell'attrattività di queste discariche è data dalle basse tariffe chieste negli ultimi dieci anni ai gestori dalla Regione. Ora le tariffe sono state aumentate e si comincia a cambiare rotta, ma c'è ancora molto da chiarire.



Pompod, Aymavilles. Foto: maggio 2018



Documenti e trasparenza amministrativa. Negli scorsi anni più volte abbiamo dovuto rivolgerci al Difensore Civico per prendere visione di documenti che, in base alla normativa nazionale sulla trasparenza, dovrebbero essere accessibili senza difficoltà. Nel 2019 la situazione si è ulteriormente aggravata: la Giunta Regionale ha oscurato la pagina in cui venivano pubblicati per 5 anni tutti gli atti amministrativi, come avviene nelle altre Regioni e

come prevede la legge, fatte salve le norme sulla privacy. Accampando la necessità di adeguare gli strumenti informatici alle nuove esigenze di tutela della riservatezza, l'amministrazione regionale ha di fatto creato una condizione di sudditanza per cittadini, associazioni, ordini professionali. Nonostante la pressione esercitata dalle associazioni (noi inclusi) e da alcune forze politiche, la situazione rimane tutt'ora irrisolta. E così, dopo 15 giorni di pubblicazione nell'Albo Pretorio, gli atti vengono attualmente oscurati: si può vederli soltanto facendo domanda di accesso. Siamo in una Valle oscura. Con altre associazioni assumeremo presto nuove iniziative su questo irrinunciabile punto.

@@@

Vuoi rimanere informato sulle nostre iniziative? Iscriviti alla newsletter, manda una mail al nostro indirizzo!

Acqua, non solo idroelettrico: nasce il progetto Dora-In-Poi.

Per il primo abbiamo proposto un incontro sul tema “Quanto è buona l’acqua che beviamo?” dove vari esperti hanno affrontato il percorso dell’acqua potabile di Aosta e della Plaine, dalla falda agli scarichi, passando per la sua importanza nell’alimentazione. Il giorno successivo, 2 giugno, ospiti della giornata dello sport nell’area del Tesolin, abbiamo svolto una pulizia sponale fino al ponte di

UN PROGETTO DI
ALESSANDRIA
VILLE D'ACQUA

GENOVA
ENTRATA

VigONZA

DORA IN POI

SABATO 2° GIUGNO 2019

CONFERENZA

QUANTO È BUONA L'ACQUA DI CASA NOSTRA?

>>> Aosta - CSV via X. de Maistre, n. 19 dalle h. 17.45 alle h. 19.30

"Il servizio di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano, nella città di Aosta"

Dr. Marco Fallerio Dirigente del Comune di Aosta
Dr. Andrea Perreux Presidente dell'Associazione "Terminale"

"L'acqua: un bene prezioso che merita un consumo consapevole"

Dr. Andrea Perreux Ingegnere e psicoterapeuta esperto nelle tematiche ambientali

"Il miglioramento del depuratore della piana di Aosta"

Dr. Luca Piretti Direttore dell'Associazione dei Comuni dell'ATO Nord Emilia - Piana di Aosta"

DOMENICA 3° GIUGNO

TUTTI IN DORA

Puliamo il mondo

Aosta - Corso Lanciai, area verde di fronte al Campo Trossi dove le CSI organizzerà in collaborazione con FAULS, la Giornata Nazionale degli Sport

>>> H.13.45-14.15

Registrazione e organizzazione gruppi di raccolta rifiuti

>>> H.14.15-16

Pulizia delle sponde della Dora
 dalla sponda di Aosta verso il porto pedonale di Gressan.

L'Associazione Terra durante la giornata interesserà i famosi 60 anni con giochi e laboratori sensoriali.

>>> H.16-18.30

Breve incontro di riflessione sulle opere costruttive e la buona ambiente con **Roberto Louvin**, il 4° giugno e la città della Repubblica.

>>> H.16.20-16.45

Merenda al sacco

>>> H.17-18.30

Si potrà partecipare a sedute gratuite di **tai chi, yoga, pilates, e laboratori sul ciclo per bambini e a laboratori di educazione ambientale per ragazzi e adolescenti.**

INFORMAZIONI UTILI

Scorpe addate e portare guanti da lavoro

In caso di pioggia l'evento viene rinviato a data da stabilire.

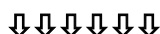
Per iscrizioni non obbligatorie ma gradita o **News call: 3471250465**

Stefania celli. 3397708983

MERCOLEDÌ 17 APRILE H 17.30
CSV - VIA XAVIER DE MAISTRE, 19 - AOSTA



Le escursioni sulle ciaspole organizzate dal nostro Circolo hanno visto una buona partecipazione, ma sono state condizionate dalla scarsità della neve e dalle condizioni meteo, davvero molto instabili.



Vuoi sapere quando organizziamo passeggiate, escursioni, incontri pubblici? Iscriviti alla newsletter!



Cambiamenti climatici. Requiem per i ghiacciai.

La terra si surriscalda, i ghiacciai si sciolgono, il permafrost segue la stessa sorte e causa instabilità dei versanti e crolli in montagna. I decisori politici mondiali (a parte Trump e pochi altri negazionisti) denunciano il problema della febbre del pianeta ma poi non fanno seguire azioni concrete per contrastarlo. Noi, associazioni ambientaliste, cerchiamo di richiamare l'attenzione anche attraverso modalità inconsuete: tra queste ricordiamo il Requiem per i ghiacciai, una iniziativa che a fine settembre ha coinvolto una decina di

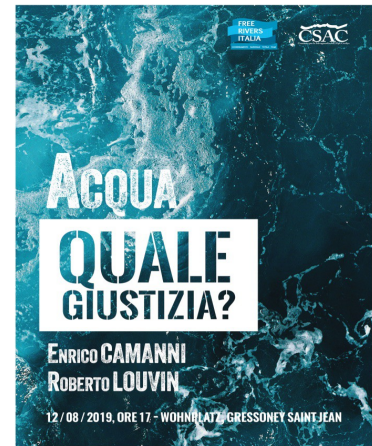
località italiane e che ha visto come appuntamento di punta il ghiacciaio del Lys, in Valle d'Aosta, nel massiccio del Monte Rosa, in un abbraccio ideale con i ragazzi di Friday for Future che quel giorno scendevano in piazza per il terzo sciopero per il clima.

Caccia, pernici e lupi. La presenza del lupo, ormai stabilmente radicato in Valle, ha suscitato un gran dibattito pubblico, soprattutto intorno a una proposta di legge che, in determinati casi, ne consente l'abbattimento. Noi riteniamo questa una scelta sbagliata perchè è vero che la convivenza tra allevamento e lupo presenta criticità, ma queste possono essere superate (vi sono positive esperienze di convivenza) cambiando atteggiamento e abitudini. La Regione deve sostenere l'allevamento ma anche difendere la biodiversità e l'immagine wild che il lupo offre della nostra valle. Dopo 3 anni di



pressanti richieste sono state tolte dalla lista delle specie cacciabili lepri e pernici bianche, veri e propri relitti artici, che vedono i propri areali ridursi sempre più a causa dell'innalzamento delle temperature. Abbiamo inoltre presentato proposte di modifiche al prossimo calendario venatorio che speriamo siano accolte dalle componenti eticamente più sensibili dei cacciatori.

Idroelettrico, moria di pesci, PTA, mozioni al congresso. Sul fronte dell'idroelettrico, la realizzazione di nuovi impianti è stata rallentata dall'incertezza sugli incentivi. Da luglio 2019 il nuovo Decreto FER ha riaperto i cordoni della borsa e gli incentivi sono ripresi, limitatamente agli impianti che non danneggiano i torrenti naturali. Ma le regole per individuare i corsi d'acqua da salvaguardare sono molto pasticciate e poco rispettate. Al Congresso nazionale di Legambiente è stato approvato un ordine del giorno per invitare il Ministro a far rispettare le regole di tutela presenti nel Decreto, ma la battaglia è aperta in quanto le ARPA regionali, in accordo con il SNPA (Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente), hanno deciso di applicare dei criteri meno rigorosi di quelli proposti dal Ministro. Su un altro fronte cerchiamo di tenere sotto controllo i danni che i prelievi eccessivi di acqua causano ai nostri torrenti. E' di questa estate l'ennesima denuncia di una moria di pesci causata dal mancato rilascio del deflusso



minimo vitale, nel torrente Messuère a Brusson. Una cattiva pratica che si perpetua in assenza di multe prive di reale valore deterrente. Una proposta di sanzioni (ancora decisamente inadeguate) è presente nel testo di aggiornamento del Piano Tutela Acque, PTA che giace vergognosamente nei cassetti da più di due anni! (Nella foto: torrente Saint Barthelemy a Nus)

Giornate zone umide. Abbiamo dato la nostra collaborazione all'assessorato all'Ambiente per organizzare un ciclo di visite alle riserve naturali regionali, che si sono tenute da aprile a settembre, e ad una conferenza su "zone umide e biodiversità". Le zone umide giocano un ruolo decisivo nel mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici e sono fantastici centri di biodiversità.

Giro d'Italia e montagna. Non sempre lo sport fa bene all'ambiente: malgrado le nostre rimozioni, il passaggio della prestigiosa gara ciclistica ha portato il circo mediatico fin dentro al Parco Nazionale del Gran Paradiso, dalla parte piemontese, con arrivo della 13° tappa al lago Serrù. La successiva tappa, con arrivo a Courmayeur, è stata "impreziosita" per alcune notti dall'illuminazione color rosa del massiccio del Bianco: spreco di energia e inquinamento luminoso. Quando crescerà la consapevolezza sul fatto che gli ambienti delicati vanno preservati e non scelti per manifestazioni che di sostenibile non hanno nulla?



Ciclovía Baltea. Le piste ciclabili extraurbane, se messe in rete, costituiscono una fenomenale fonte di turismo per il territorio. Lo sanno bene nel nord Europa, ma anche in Italia si sta lavorando in questa direzione. Nella nostra assemblea annuale abbiamo invitato a parlare della Ciclovía VenTo, Venezia-Torino, il dottor Pileri, responsabile scientifico del progetto. In Valle si sta progettando il raccordo alla VenTo, con la Ciclovía Baltea, una ciclabile che porti fino al Monte Bianco chi sale dal Piemonte. Con questo scopo, in accordo con il Circolo del Canavese, da due anni organizziamo dei momenti di ritrovo per spingere sulla realizzazione del tracciato anche oltre le porte di Pont Saint Martin.



Nella logica del turismo a due ruote, abbiamo anche organizzato a Donnas la presentazione di un libro di Daniele Vallet su un suo viaggio in bici attraverso la Sardegna.

Escursioni di Carovana delle Alpi, Bandiere Verdi e Nere. I percorsi ciclabili non servono solo al turismo ma anche per la mobilità lavorativa: abbiamo premiato il Comune di Charvensod con una Bandiera Verde di Carovana delle Alpi per aver sostenuto il progetto di Daniele Vallet, "Bouza-té", volto a incentivare gli spostamenti in bici casa-lavoro. Una seconda Bandiera Verde è stata assegnata al Comune di Chamois, che ha puntato le sue carte sull'ambiente libero da auto; consapevole che la prospettiva di medio periodo è quella del potenziamento dell'offerta di turismo dolce e ambientalmente sostenibile, Chamois ha messo in cantiere anche un progetto di Comunità energetica Oil Free. Una Bandiera Nera è invece stata assegnata alla Giunta regionale, per aver fatto propria, attraverso atti pubblici e amministrativi, la scelta di collegamento intervallivo tra la Valtournenche e la Val d'Ayas attraverso il Vallone delle Cime Bianche. La questione è ancora in ballo a un anno di distanza, e lo scontro in aula sul bilancio ha costretto la politica ad approfondire la tematica. Lo ricordiamo: oltre a essere una scelta contro l'ambiente, spinta da logiche di cementificazione del territorio, l'impianto si inserisce in aree protette dalle norme europee. La partita rimane pertanto aperta. L'adesione del nostro Circolo a Campagna Carovana delle Alpi si è poi perfezionata con una serie di escursioni estive nel territorio di Chamois, di Charvensod al rifugio Arbolle, a Issime nel vallone walser di San Grato.

Giornate ecologiche. Sono proseguiti gli interventi nelle scuole, prevalentemente azioni di educazione ambientale o sulla gestione dei rifiuti. Abbiamo inoltre organizzato con vari Comuni le giornate di “Puliamo il Mondo”, realizzate con scuole. Abbiamo partecipato, per il secondo anno consecutivo, alla giornata di volontariato aziendale con la società Heineken che ha regalato una giornata lavorativa di tutti i propri dipendenti per un'azione di pulizia delle sponde della Dora nel tratto di Pollein. Altri interventi di pulizia del territorio con approfondimenti sul tema rifiuti alle Combes di Arvier con l'Azione Cattolica Ragazzi e lungo la Dora di Villeneuve con ragazze e ragazzi del Rotaract.



Venerdì 15 marzo 2019
Aosta - Cittadella dei Giovani

h. 17:30
FLASH MOB
Alunni classi terze della scuola
secondaria di 1° J.B. Cerlogne



h. 18:00
**CAMBIAMENTI CLIMATICI
E MIGRAZIONI**

**QUALI RISPOSTE DALL'ITALIA E
DALL'EUROPA?**

Interviene

Vittorio Cogliati Dezza

Attualmente responsabile nazionale migrazioni
e Presidente nazionale di Legambiente
dal 2007 al 2015

**Letture a cura di alcuni studenti del
Liceo scientifico e linguistico E. Berard**

Toubab Festival. Il progetto di una rassegna pensata dalla Rete Antirazzista di cui facciamo parte, ci ha visto protagonisti di uno dei momenti pubblici organizzati nel mese di marzo: “Cambiamenti climatici e migrazioni. Quali risposte dall'Italia e dall'Europa?”, con la partecipazione di Vittorio Cogliati Dezza, Presidente nazionale di Legambiente dal 2007 al 2015, e le letture di alcuni studenti dei Licei scientifico e linguistico di Aosta.



CAS e salubrità dell'aria. Finalmente la stazione ARPA che effettua i monitoraggi sulle emissioni della CAS è stata riportata in via Primo Maggio. I dati complessivi del 2019 confermano un trend in lieve diminuzione degli inquinanti tipici dell'acciaieria nelle emissioni a camino. Si tratta di un fatto positivo, ma ciò che ci preoccupa maggiormente è il fenomeno delle emissioni diffuse, non filtrate, che fuoriescono tal quali dagli edifici dello stabilimento. L'azienda ha svolto importanti lavori di potenziamento dei sistemi di aspirazione: occorrerà attendere i dati del 2020 per capire se gli sforzi messi in campo avranno portato ad una diminuzione di questo tipo di emissioni, particolarmente dannose per i suoli, che vengono contaminati da metalli pesanti. Ricordiamo che, in base ad uno studio del 2018, su 200 ton/anno di polveri prodotte dallo stabilimento, soltanto 8 vengono filtrate, il resto fuoriesce in modo diffuso! Continueremo a vigilare, anche in considerazione del fatto che a inizio 2020 la magistratura ha aperto un fascicolo a carico di CAS, per sospetto inquinamento delle acque. Le falde potabili non sono coinvolte, ma attendiamo con una certa preoccupazione gli sviluppi della vicenda.

Rimanendo alla salubrità dell'aria ma cambiando impianto, a fine settembre è stato posto sotto sequestro un **bitumificio a Sarre** grazie all'esposto di un gruppo di cittadini della frazione di Montan, che da tempo segnalava odori sgradevoli ed emissioni in eccesso. Abbiamo sostenuto pubblicamente la richiesta dalla quale, verosimilmente, sono partite le indagini. A marzo ancora nulla si conosce circa l'esito giudiziario della vicenda.

Maison&Loisir 2019. Doppio impegno per noi durante l'edizione 2019 della fiera: una mostra su "Materiali Innovativi e sostenibili per una

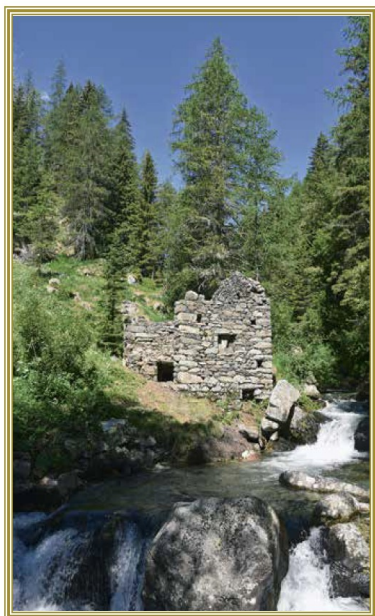
FINALMENTE A CASA



IL SALONE DELL'ABITARE

dal 24 al 28 APRILE 2019
AREA SPACE AOSTA

nuova edilizia", preparata da Legambiente nazionale, e un convegno dal titolo "Proteggersi dall'inquinamento: in casa si può?", con il contributo di ARPA e di FSC Italia.



Il mulino di Brochmu Millli e il torrente Walkhumbach.

Tanti altri sono i settori che ci hanno visti attivi. Numerose le segnalazioni fatte agli organi competenti, come quelle riguardanti i tagli di alberi spondali lungo la Dora, così come le osservazioni presentate agli Uffici regionali su vari progetti. Abbiamo sponsorizzato iniziative pubbliche, collaborato per manifestazioni quale quella del miele a Châtillon, patrocinato uno studio sui mulini walser nel vallone di San Grato a Issime.

Riteniamo che lavorare "insieme" sia importante e per questo collaboriamo regolarmente con numerose associazioni del territorio al

fine di dar più peso alle idee che riteniamo giuste.

Come hai potuto vedere, una gran mole di lavoro che, anche se siamo il Circolo di Legambiente più grande di tutto il Piemonte e Valle d'Aosta, ha sempre bisogno di nuove energie.

Con il tuo contributo possiamo essere più forti. Aderisci a Legambiente

La quota associativa ordinaria è di 30€. Fino a 28 anni (nati dal 1992) la quota è di 15€.

Entrambe le quote attivano un abbonamento annuale alla bella rivista mensile La Nuova Ecologia.

Puoi effettuare il bonifico sul conto corrente bancario:

IBAN IT 28 M 0200801210 000102347587 intestato a: Circolo Legambiente Valle d'Aosta

c/o UNICREDIT - AGENZIA 08200 Aosta Conseil

Ricordati di inserire nella causale il tuo numero di telefono o l'indirizzo mail, in modo da poter essere contattato per sapere dove inviare la tessera e la rivista